



www.cuoreamico.org

ACUORE AMICO

6

GIUGNO 2023

Fraternità Onlus - Fondata da don Mario Pasini

**IL FUTURO
dipende anche
dalle nostre
azioni**



Il nostro sostegno a chi si dedica al gregge



Una delle feste più popolari celebrate nel mese di giugno è la solennità del Sacro Cuore di Gesù. Sono cresciuto in una parrocchia che aveva questo titolo e nell'abside aveva una bella rappresentazione del Cuore di Gesù, con una scritta: **Ecco quel cuore che ha tanto amato gli uomini.**

È questo infatti il motivo che sta al centro di quella festa: il cuore umano di Gesù mostra uno dei tratti più importanti della nostra possibilità di essere a immagine di Dio.

Come dice il profeta Osea: il Padre è Dio e non un essere umano perché è sempre capace di perdonare. E suo figlio Gesù lo ha mostrato in tutte le scelte della sua vita.

Essere suoi discepoli ed essere suoi ministri è dunque mostrare sempre al mondo questo tratto della santità di Dio che vince il male con il bene.

Così ogni anno la Chiesa chiede di pregare in quel giorno, affinché i presbiteri vivano con passione la loro missione, non come un mestiere, ma come un gesto di fiducia che Dio accorda perché l'umanità possa essere accompagnata da pastori che amano senza riserve il gregge loro affidato.

**L'insegnamento, la carità,
la celebrazione dei sacramenti
sono i momenti salienti
di questa missione.**

Il nostro sostegno a chi si dedica al gregge è un modo efficace di esprimere riconoscenza a quel Dio che continua a riversare la grazia che purifica il nostro cuore, rendendolo capace di farsi prossimo di chi ha sete di Dio.

In particolare di chi è spesso lasciato ai margini o è vittima di ingiustizie.



**ACUORE
AMICO**

Direttore responsabile: Gabriele Filippini

Editore e redazione: Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus - Viale Stazione 63 - 25122 Brescia

Tel. 030 3757396

Sito: www.cuoreamico.org

Twitter: @cuoreamico

• E-mail: info@cuoreamico.org

• Instagram: [cuore_amico](https://www.instagram.com/cuore_amico)

• Youtube: @cuoreamico

• Pec: cuoreamico@pec.it

• Facebook: [cuoreamicobrescia](https://www.facebook.com/cuoreamicobrescia)

• LinkedIn: Cuore Amico Fraternità Onlus

Redattori: Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Lea Giacomuzzi, Agnese Nascosto, Armando Nolli, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Impaginazione e grafica: Piero A. Lò

Stampa: Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° ROC 23047



Arrediamo le aule della scuola materna

Una scuola materna situata in una delle aree più povere del Paese sta per essere completata, ma ha bisogno degli arredi per poter accogliere i bambini.

di F. Tagliaferri

Suor Ornella Sala, delle **Suore Sacramentine di Bergamo**, lavora in Malawi, nell'Africa sudorientale, da 35 anni. Il Paese, che la crisi economica mondiale ha ulteriormente impoverito, è uno dei più disagiati del continente.

Le religiose, arrivate da poco nel villaggio di Mtande Wakuda, **stanno costruendo una scuola materna** per accogliere, almeno per alcune ore della giornata, i numerosissimi piccoli che vivono nei campi, tra i sentieri, sui mucchi di immondizia, mentre i genitori sono alla ricerca di qualche lavoro alla giornata per sopravvivere.

È la situazione precaria che accomuna molte famiglie: **lasciano villaggi lontanissimi avvicinandosi alle soglie delle città, alla ricerca disperata di una minima possibilità di lavoro, che nessuno ha assicurato.**

Intanto, crescono di giorno in giorno i prezzi di beni di prima necessità e, con essi, cresce la disperazione, perché in pochi si possono permettere queste spese.



La scuola materna di Mtande Wakuda in costruzione

La scuola, composta da sei aule, dovrebbe poter ospitare 300 bambini. La sua costruzione è un'occasione di lavoro per alcune famiglie del posto.

Ma una volta completata, dovrà essere arredata con tutto ciò che serve per renderla fruibile: banchi, tavoli, sedie, armadi e tutto quanto può essere utile, come lavagne, giochi, libri.



Aiutiamo suor Ornella a far funzionare la scuola!

un banco
20 euro

un armadio
50 euro

una lavagna
100 euro

un libro da colorare
3 euro
(ne servono almeno 300)

Sante messe per i missionari



di A. Nascosto

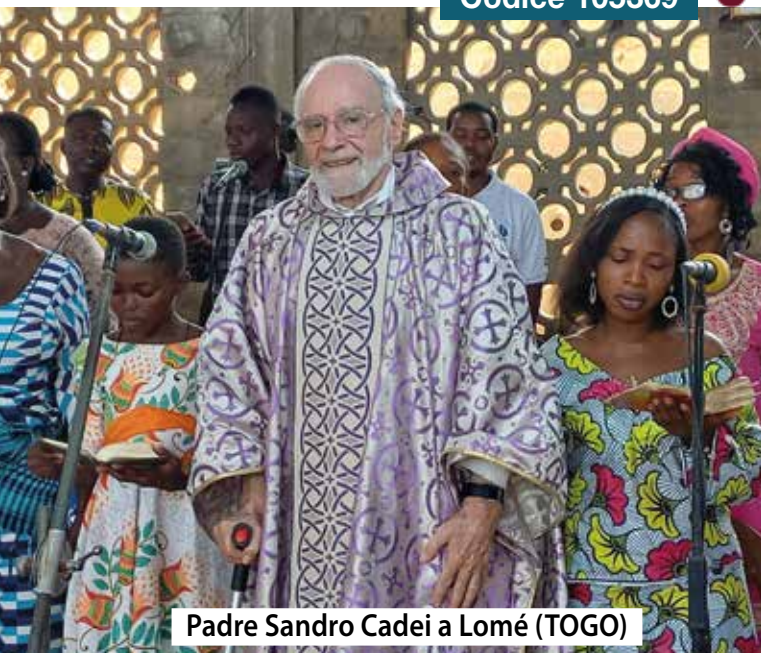
In vari Paesi del mondo molte diocesi non hanno possibilità di sostenere i sacerdoti nel loro impegno di evangelizzazione e attenzione ai più bisognosi.

Perché non aiutarli anche facendo celebrare delle Sante Messe.

È quanto ci chiede **padre Sandro Cadei**, missionario Comboniano, che ci scrive dal Togo:

«**Cuore Amico** ci ha aiutato in tante necessità. Quello che ora chiedo è di farci celebrare Sante Messe, secondo le vostre intenzioni. Nella nostra provincia infatti le comunità cristiane sono quanto mai povere e minuscole e, di rimando, intenzioni di messe e raccolte in chiesa sono molto limitate. Possiamo contare anche sul vostro aiuto? Ringrazio e auguro a **Cuore Amico** di continuare nel suo impegno missionario».

click e dona 
Codice 105369



Padre Sandro Cadei a Lomé (TOGO)

Ed ecco il ringraziamento di **padre Damiano Puccini** dal Libano:

«*Carissimi, grazie mille per le Sante Messe che ci chiedete di celebrare in questo tempo nel quale in Libano, si registrano miseria e inflazione.*

Dio ricompensi il dono che abbiamo ricevuto che ci permette di acquistare cibo e medicine per i bisognosi di tutte le appartenenze religiose e per i rifugiati siriani che arrivano dopo aver assistito a scene brutali di massacri e distruzione delle loro case, scuole e chiese».

click e dona 
Codice 105592



Don Damiano Puccini a Damour (LIBANO)

Essere vicini a Dio... e ai poveri!

Nella Diocesi di Huari sorge uno dei seminari più alti al mondo: il Señor de Pomallucay. Il suo rettore, padre Julio Ccoscco, ci ha raccontato come è organizzato e come vivono i seminaristi.

di A. Nascosto

Si trova a 2.800 metri di altezza, in mezzo alla Cordillera Bianca, in Perù. È stato fondato nel 1995 per accogliere la vocazione sacerdotale che nasce nei ragazzi *campesinos* (agricoltori) della zona e in quelli che crescono nell'**Oratorio delle Ande**, opera creata da **padre Ugo De Censi**, fondatore del movimento *Operazione Mato Grosso*, per i giovani più poveri del Perù.

In seminario, costruito senza muri perimetrali per consentire a tutti di entrare e uscire liberamente, si vive "**il cammino della gratuità**", uno stile di vita improntato alla carità.

Infatti i 18 seminaristi che lo abitano, tra cui anche alcuni italiani, si mettono al servizio dei più poveri: costruendo una

casa di mattoni, fango e paglia per una famiglia, aggiustando tetti malconci, aiutando gli anziani a coltivare i campi e dedicando il proprio tempo libero ai bambini e ai ragazzi in oratorio.



«È una vita semplice, ma è fatta per non dimenticare da dove si proviene, avendo un rapporto continuo con la povertà», dice padre Julio. «E anch'io vi chiedo una mano per i miei ragazzi: ho bisogno che mi aiutate, secondo le vostre possibilità, a coprire le spese correnti del nostro seminario. In questo modo sarete partecipi della formazione di sacerdoti che possano dedicare la vita alla gente campesina e a tante comunità di poveri in Perù, Brasile, Ecuador, Bolivia».

Possiamo aiutare donando per

alimentazione
300 euro/mese
materiale scolastico
100 euro

e anche con
Intenzioni di S. Messe



Padre **JULIO CCOSCCO** racconta come si svolge la settimana dei seminaristi tra lavoro, studio, preghiera e volontariato. Potete ascoltarlo **attivando il codice QR** o sul sito **www.cuoreamico.org/video**



Cibo e medicine

per i carcerati di Isiro

Fratel Domenico Bugatti e padre Rinaldo Do chiedono aiuto per persone recluse in condizioni disperate e disumane.

di P. Ferrari

È una storia di missione fin nel midollo quella di **fratel Domenico Bugatti, missionario bresciano della Consolata**, classe 1947, **Premio Cuore Amico** nel 2015.

Da oltre quarant'anni opera nella Repubblica Democratica del Congo dove si è occupato di bambini di strada, di ragazze madri e poi anche di formazione delle donne.

Ma c'è un impegno che frater Domenico non ha mai lasciato.

«*Quarant'anni fa una comboniana, il giorno dopo il mio arrivo a Isiro, mi suggerì di andare a visitare le carceri. **Chi conosce la situazione dei carcerati delle nostre prigioni può facilmente comprendere che razza di vita sub-umana e che sofferenze accompagnano la loro detenzione.** Qui in carcere ci sono duecento e più persone, in maggioranza giovani confinati e "in scatolati" in un grande e unico stanzone, senza servizi igienici, con cibo scarso, e abbondanti odori nauseabondi. **Fanno pena.***»



Padre Rinaldo Do e frater Domenico Bugatti



Volontari preparano il cibo per i carcerati

«*Noi facciamo quel poco che possiamo. **Loro mi considerano uno di famiglia.***»

Insieme a un altro missionario di origini bresciane, **padre Rinaldo Do**, pure lui **Premio Cuore Amico**, da oltre 25 anni,

due volte al mese frater Domenico e alcuni volontari visitano i carcerati e offrono un pranzo per la loro sopravvivenza, donando anche medicine e vestiti.

Quando dei prigionieri vengono trasferiti in ospedale frater Domenico li visita regolarmente offrendo alimenti e medicine, perché non c'è il servizio sanitario gratuito.

Alimenti e medicine: è questo l'appello che lanciano i due missionari della Consolata per i carcerati. Un aiuto che avvalorano le parole del Maestro: «*Ero prigioniero e siete venuti a visitarmi.*»

Aiutiamo i carcerati di Isiro con

medicinali
300
euro/mese

viveri
150
euro/mese

un materasso e coperte
50 euro



Codice 105752

click e dona

CONGO

REP. DEMOCRATICA

Riscatto per i ragazzi di strada

di P. Ferrari

I Servi della Carità dell'Opera don Guanella lavorano da tempo per la formazione e l'inserimento professionale di giovani che altrimenti non avrebbero futuro.

Bambini che non conoscono altro che le strada. Con tutti i pericoli che questo comporta. Per aiutarli c'è bisogno di aiuti materiali, ma soprattutto del dono prezioso della formazione perché non si facciano rubare la speranza di avere un futuro.

È con, e per, i ragazzi di strada della capitale della Repubblica Democratica del Congo, che lavorano da tempo i missionari della congregazione dei **Servi della Carità, Opera don Guanella**. Per portare avanti la loro missione in tempi di grave difficoltà, chiedono il nostro aiuto per sostenere la formazione di questi giovani, aiutandoli anche in un percorso di integrazione professionale.

L'obiettivo del percorso formativo è istruire e sostenere il reinserimento sociale e professionale di almeno 150 giovani che vivono in strada, accolti e accuditi da *Oseper*, l'Opera dei Servi della Carità che si occupa della protezione sociale di questi ragazzi.

Con il nostro generoso aiuto sarà possibile acquistare i materiali e gli strumenti necessari per la formazione, pagare le ore dei formatori, sostenere i costi degli stage e fornire ai giovani tutto quello che è necessario per poter accedere al mondo del lavoro.

Se è vero che, come diceva il fondatore della congregazione, don Luigi Guanella, *"chi dà al povero presta a Dio"*, pensiamo che non verrà mai a mancare il sostegno di tante persone convinte che *«ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»*.

Per ogni ragazzo doniamo

10 euro per kit scolastico
50 euro per un banco della scuola

20 euro per retta scolastica
100 euro per utensili da lavoro



Alcuni ragazzi suonano durante un momento di intervallo



A chi termina la formazione con profitto vengono donati utensili da lavoro

Un pasto

per i bimbi di Ampandrana

di M. Sacchi

In Madagascar, nella comunità di Ampandrana ad Antananarivo, le Suore Missionarie di Maria Madre del Buon Pastore cercano di combattere la piaga della fame.

«Dar da mangiare agli affamati dev'essere un imperativo etico per la Chiesa universale» afferma Papa Benedetto XVI nella sua enciclica *Caritas in Veritate*. E questo impegno morale l'hanno fatto proprio ogni giorno le **Suore Missionarie di Maria Madre del Buon Pastore** di Antananarivo, in Madagascar.

Oltre a dedicarsi all'educazione dei più piccoli e alla cura dei malati, nella mensa della comunità di Ampandrana offrono un pasto quotidiano a una cinquantina di bambini e donano cibo agli anziani che vivono in situazione di indigenza nei quartieri vicini alla comunità.

In Madagascar la povertà presenta ancora cifre terribili: la malnutrizione affligge tantissime famiglie che non hanno i mezzi per poter acquistare o coltivare cibo, anche a causa della grave siccità che, in questi ultimi anni, attanaglia il Paese.

Alla fame fisica, inoltre, si aggiunge la povertà educativa causata dall'impossibilità delle famiglie di pagare con continuità le rette scolastiche per i figli, povertà che le Suore Missionarie cercano di alleviare offrendo ai bambini il servizio del doposcuola.

Aiutiamo questi nostri fratelli, affinché possano avere la possibilità di diventare uomini e donne anche capaci di costruire un futuro migliore!



Doniamo

per un pasto **5 euro**

5 litri di olio **15 euro**

un sacco di fagioli **25 euro**

un sacco di riso **50 euro**



Pace, sviluppo umano e ambiente

Wangari Muta Maathai, keniota, biologa e attivista ambientale, prima donna africana a ricevere il Premio Nobel per la Pace nel 2004, ha detto:

«Non può esserci pace senza sviluppo; e non vi può essere sviluppo senza una gestione sostenibile dell'ambiente in uno spazio pacifico e democratico».

Sono parole imponenti, come imponente è la sfida che tutti noi abbiamo davanti: pensare il nostro pianeta come un *unicum* interconnesso il cui benessere e vivibilità, ora e in futuro, dipendono anche dalle nostre azioni.

Legare la pace allo sviluppo umano e all'ambiente che ci circonda è anche un obiettivo alla base di molte attività dei missionari nel mondo, come si può osservare nelle richieste che presentiamo nelle prossime pagine.

Il loro scopo ultimo è valorizzare le poche risorse presenti su territori segnati dal bisogno, in modo da aiutare le popolazioni locali e farle camminare da sole.

Unica via da seguire, oggi, per costruire un domani sostenibile per tutti.



Senegal

di L. Giacomuzzi

Pace e grammatica

Partire da alimentazione e istruzione per accendere il motore dello sviluppo. Questa l'opera dei Padri Scolopi in uno sperduto villaggio del Senegal centrale.

Il villaggio di Santhie Mbaye Sy sorge a 15 chilometri dalla cittadina di Sokone, nel Senegal centrale.

È l'esempio perfetto di un villaggio africano fermo nel tempo a secoli fa. Isolamento, inaccessibilità, agricoltura di sussistenza, scarsità di acqua e di qualsiasi infrastruttura, alimentazione poverissima e accesso inesistente alle cure mediche.

Bambini e giovani non vanno a scuola perché le scuole non ci sono. Sono analfabeti e non conoscono certo il francese, lingua nazionale, indispensabile per lavorare.

In questa comunità i padri Scolopi sono partiti da zero, provando a incidere sugli aspetti più importanti: alimentazione, acqua e agricoltura, istruzione.

Fatto scavare un pozzo per l'irrigazione dei campi, hanno suddiviso e dato in comodato un terreno di due ettari di loro proprietà, in modo che ogni famiglia del villaggio potesse coltivare or-



I bambini di Santhie Mbaye Sy

taggi per sé e scambiare l'eccedenza con altre famiglie. Inoltre un pollaio di galline ovaiole e da carne è stato dato in gestione a un gruppo di donne in modo da migliorare l'alimentazione dei bambini.

Manca ancora un ultimo tassello in queste prime fondamentali di sviluppo: l'istruzione.

Per permettere a tutti di studiare e imparare è necessario realizzare una grande aula da adibire a sala polivalente per insegnare a tutta la comunità, non solo ai piccoli, la lingua, la scrittura, le basilari norme di igiene, qualche tecnica agricola e di allevamento.

La sala sarà il centro: il punto di partenza e di arrivo di un cerchio di sviluppo. E forse chissà, un giorno anche una scuola.

Per realizzare l'aula della comunità vorremmo donare 10 mila euro

sosteniamo anche con un mattone simbolico di 10 euro



La volontaria **ALBERTA BIAMONTI** ci ha portato le immagini del villaggio di Santhie Mbaye Sy dove i padri Scolopi vorrebbero realizzare l'aula per la comunità. Potete vederle **attivando il codice QR** o sul nostro sito **www.cuoreamico.org/video**

Perù

Una fattoria

La chiamano **Oasi** perché sorge in una zona di campagna totalmente diversa da Nuevo Chimbote, città nel deserto costruita da famiglie che si sono accaparrate questa terra di nessuno in cui **la vita è precaria e pericolosa, soprattutto per i bambini.**

Per loro **padre Samuele Fattini**, sacerdote della diocesi di Chimbote e volontario dell'**Operazione Mato Grosso**, ha messo in piedi scuole e oratori. E adesso con Noemi Corbolino, originaria di Vicenza, e il marito Rodolfo Jampierre, **vuole portare i bambini nell'Oasi, dove troveranno una fattoria didattica e giardini fioriti.**

Nella fattoria potranno svolgere attività di cura degli animali. I lavori sono già avviati. Restano da costruire le stalle e i recinti per gli animali, collocare le piante, costruire il vivaio, la serra, i magazzini e comprare i primi animali che faranno parte della fattoria didattica. Con l'aiuto di **Cuore amico** diventerà realtà. **Un seme per far germogliare la speranza.**

 **Codice 105753**

Brasile

Un orto per la vita

«Voglio combattere la fame di queste persone, aumentata spaventosamente durante la pandemia, e insegnare che si può vivere di ciò che si coltiva». **Padre Ferdinando Caprini**

Il quartiere Caji Quingoma, nell'immensa Salvador de Bahia, sorge su una discarica.

È una distesa di baracche dove, tra cataste di rifiuti e fogne a cielo aperto, vive una popolazione con i peggiori indicatori di salute, istruzione, violenza del Paese, formata in gran parte dai discendenti degli africani deportati in epoca coloniale.

Adolescenti e giovani vivono in un ambiente a tal punto inquinato che li porta a pensare che la vita sia poco o niente.

Qui padre Ferdinando Caprini, in Brasile dal 1984, **vuole dare avvio a un orto comunitario**, dove insegnare alle persone a coltivare la terra, bonificandola e utilizzando i rifiuti come fertilizzante, «per piantare e raccogliere frutti di vita e pace».

Codice 105756



Per avviare questi orti possiamo donare

un pulcino
3 euro

un maialino
20 euro

rete e pali di recinzione
500 euro

un attrezzo agricolo **15 euro**

fertilizzante **40 euro**

un sacco di sementi **50 euro**

Quanto riusciremo a donare?

Pozzi e cisterne per

La scuola cattolica di Nsaba è stata lasciata completamente senz'acqua dalla società idrica, e rischia di perdere i suoi allievi e i suoi insegnanti.

Padre Martino Corazzin, frate minore conventuale, è parroco di Elmina, nella provincia di Cape Coast, in Ghana. Ci scrive per un grave problema di mancanza d'acqua in una scuola della zona. Si tratta della scuola di Nsaba, nata nel 1960 come primaria e poi ampliata con la scuola media.



Le iscrizioni alla scuola hanno sempre avuto un andamento crescente, ma negli ultimi tre anni questa cifra è progressivamente calata. Il motivo principale di questa diminuzione è la mancanza totale d'acqua che condiziona in modo grave la vita della scuola.

Purtroppo l'acquedotto locale è inservibile, e questo rende impossibile per gli studenti utilizzare i servizi igienici e poter mangiare nel refettorio.

Affinché le attività scolastiche possano proseguire e la scuola non sia costretta a chiudere, è indispensabile scavare un pozzo a cui attingere acqua potabile.

Il pozzo servirà naturalmente alle necessità degli alunni e degli insegnanti, ma anche per consentire l'ultimazione della costruzione di una parte del plesso scolastico rimasta a metà proprio per mancanza d'acqua.

E il pozzo sarà utile non solo alla scuola, ma anche per dare da bere agli abitanti del comune di Nsaba e alla vicina chiesa.

Un solo obiettivo per tante necessità:
non facciamo mancare il nostro aiuto.

Per il pozzo di Nsaba servono
8.000 euro



due scuole senz'acqua

di F. Tagliaferri

Le Suore Missionarie Pallottine gestiscono un ostello per ragazze di varie tribù in modo che possano frequentare la scuola, ma manca l'acqua.

Nella regione di Tripura, nello Stato del Karnataka, una delle zone più povere dell'India al confine con il Bangladesh, le **Suore Missionarie Pallottine** gestiscono, nel remoto villaggio di Twichakma, un ostello sistemato provvisoriamente in un edificio concesso dai Padri della Santa Croce che dirigono la scuola vicina.

Scopo dell'ostello è accogliere le ragazze provenienti dalle famiglie più povere delle tribù rurali della regione.

Offrire alloggio, protezione e cure è l'unico modo per garantire la frequenza a scuola, la loro educazione e formazione.

Al momento le ragazze ospiti che vivono con le Suore sono 44, ma sono centinaia le ragazze private del loro diritto all'istruzione per mancanza di strutture idonee nelle vicinanze. La causa sta nell'isolamento della regione di Tripura, per cui venire da villaggi lontani per frequentare la scuola è impossibile.

Per dare acqua alla scuola delle Pallottine servirebbero

5.000 euro
per il nuovo pozzo

3.000 euro
per la cisterna interrata

1.000 euro
per ogni serbatoio



Per le necessità dell'ostello attualmente è in funzione solo un piccolo pozzo che è del tutto insufficiente.

È in corso la costruzione di un nuovo ostello che potrà ospitare circa cento ragazze, ma per portare a termine il progetto è essenziale scavare un pozzo per l'acqua potabile, realizzare una cisterna sotterranea per conservarla e anche due serbatoi in superficie per la raccolta dell'acqua piovana.

Suor Sharmila Pinta, responsabile della missione, fa appello alla generosità di **Cuore Amico** per realizzare il nuovo pozzo, la cisterna e i due serbatoi.





Associazione
CARLO MARCHINI ONLUS
per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile

Cartoline da suor Paola

All'interno della congregazione delle suore salesiane, Figlie di Maria Ausiliatrice, suor Paola Battagliola ha il ruolo di Consigliera Visitatrice.

di A. Nascosto

Suor Paola deve visitare le comunità (Ispettorie) a lei affidate e, tra l'altro, approfondire la realtà che visita, in un clima di ascolto e apertura verso le persone e le diverse culture che incontra.

In questi mesi sta compiendo un lungo viaggio per visitare le varie comunità delle suore salesiane sparse in Brasile e, in particolare, quelle poste al nord del Paese.

Conoscendo la realtà dell'**Associazione Carlo Marchini** ci ha inviato tante foto dallo Stato di Amazonas, dalle missioni poste nell'Alto Rio Negro (Manaus, Pari Cachoeira, Taracuà e Içana del Rio Negro), nelle quali si aiutano i bambini con i sostegni a distanza.

Da Sao Gabriel



Sulla tomba di Carlo Marchini



Ecco le cartoline di suor Paola!

Da Taracuà



Festa delle etnie
con il rito "Quinhapira", segno di unità,
condivisione del cibo e comunione tra le famiglie



Da Pari Cachoeira



Le bambine e i bambini che ricevono adozioni a distanza dall'**Associazione Carlo Marchini**. Sono di etnia Hupda.

Da Içana del Rio Negro



Suor Paola con suor Rosy Lapo,
Premio Carlo Marchini 2022

“Un grande abbraccio e una preghiera da suor Paola”

Sostegno a distanza

Tante e tanti sono ancora le bambine e i bambini brasiliani privi di tutto o che vivono in condizioni disagiate. Per questo, l'impegno dell'Associazione *Carlo Marchini* continua. Chi volesse condividere l'obiettivo di aiutare la loro crescita e la loro educazione può aderire ai progetti attivi.

Per info: 030 3757396
www.carlomarchinionlus.it

Farina speciale

contro la malnutrizione

di F. Tagliaferri

Le Suore Camilliane del Burkina Faso sono impegnate in un complesso investimento per produrre una farina ad alto potere nutritivo per neonati.

Come riuscire a far fronte alla malnutrizione dei bambini, e delle loro mamme, in Burkina Faso?

Le **Suore Camilliane** di Ouagadougou hanno trovato la risposta a questo terribile problema e, in tanti anni di esperienza nel dispensario *Saint Camille*, hanno avuto molti risultati positivi. Seguendo una ricetta particolare frutto di ricerche mediche, **hanno composto un mix di cereali e legumi (miglio, soia, arachidi, zucchero e sale) in grado di fornire alti valori energetici: la farina Misola**. Le religiose danno razioni di *Misola* a molte mamme, sostenendo così in modo proficuo le fasi dell'allattamento e dello svezzamento dei loro bambini.

Oggi è necessario però che la *Misola* venga distribuita anche a Koupela e Nanoro, altri

centri di salute in cui operano le suore, per migliorare la sicurezza alimentare anche dei bambini di quelle zone, tra cui molti rifugiati, fuggiti da Paesi limitrofi.

Per questo è necessario che la produzione di questa farina venga incrementata. Le missionarie si sono messe all'opera e hanno già acquistato un terreno di due ettari destinato alla coltivazione del miglio, elemento principale alla base della miscela.

Fra gli altri investimenti importanti è senz'altro necessario acquistare nuove attrezzature, perché quelle che si hanno a disposizione sono obsolete e insufficienti a garantire un buon livello della produzione.

Si tratta di un investimento molto costoso per le loro forze e, con fiducia, **chiedono a Cuore Amico un aiuto nel realizzarlo.**



una sgranatrice
1.000 euro

un mulino
3.500 euro

una macchina per
setacciare i cereali
1.500 euro

**Aiutiamo le
suore Camilliane
di Ouagadougou**



Suor **SABINE GNAMOU** è venuta a Cuore Amico per raccontare i primi passi della nuova missione aperta dalle suore Camilliane in Burkina Faso. Potete ascoltare le sue parole **attivando il codice QR** o sul sito **www.cuoreamico.org/video**



SOSTENERE I BAMBINI A DISTANZA

è qualcosa di grande perché...

...Potrai garantire loro l'accesso alla scuola e assicurare cibo, cure mediche e una possibilità concreta di costruirsi il proprio futuro.

...Permetterai loro di crescere nella propria famiglia e di diventare adulti capaci di migliorare la comunità in cui vivono.

Sostenendo una **adozione a distanza** in qualsiasi parte del mondo, **Cuore Amico** ti fornirà un aggiornamento periodico, con fotografie, pagelle, lettere o disegni e le notizie della piccola vita che grazie, al tuo aiuto, avrà la possibilità di fiorire!

Potrebbe essere un impegno a seguire la bambina o il bambino durante il periodo della scuola.

Per info: tel. 030 3757396
www.cuoreamico.org/sostegni

Adotta a distanza
offrendo
25 euro al mese
o **300 euro** all'anno

È anche possibile fare una donazione per questo progetto missionario senza attivare il sostegno a distanza, indicando nella causale "Una tantum".

Un aiuto per i bambini di Zhejë

Le Serve del Signore e della Vergine di Matará chiedono aiuto per i bambini ospitati nella loro Casa Famiglia "Beata Maria Tuci".

di M. Sacchi

«È difficile immaginare quanto grande sia la povertà in alcune zone dell'Albania, dove le persone vivono nella miseria e senza possibilità di accesso a scuole o ospedali» racconta **madre Maria Meritxell Rodriguez**, delle **Suore Serve del Signore e della Vergine di Matará**, referente della Casa Famiglia di Zhejë.

«La nostra casa ospita bambini le cui famiglie, che vivono situazioni di indigenza e grave difficoltà, hanno deciso di affidarci anche per fornir loro un'adeguata istruzione scolastica.

La nostra principale missione è offrire a questi piccoli un ambiente familiare che favorisca la loro crescita e il loro sviluppo globale.

Nonostante non abbiamo entrate fisse, potendo contare soltanto sulla sensibilità della gente, forniamo loro cibo, alloggio, abiti. Soprattutto la possibilità di frequentare la scuola e vivere in un ambiente educativo sereno e costruttivo».

Sosteniamo a distanza questi piccoli bambini, affinché anch'essi possano costruirsi il loro domani!





Santa Messa quotidiana

Ogni anno *Cuore Amico* fa celebrare la Santa Messa quotidiana, secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti, presso un Santuario Mariano. Per il 2023 è stata scelta la Chiesa della Natività della Theotókos di Sambir in Ucraina.

Chiesa della Natività della Theotókos di Sambir

(Ucraina)



A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana verrà inviata la pagellina con la preghiera.

Facciamo un po' di storia (2).

Sambir, cittadina in cui sorge l'omonimo Santuario, si trova nell'Ucraina occidentale, lungo la sponda sinistra del fiume Dnister. È a 74 km dalla città di Leopoli e a 40 km dalla frontiera con la Polonia.

Con lo scoppio della seconda guerra mondiale, nel 1939, Sambir fu occupata dall'Armata Rossa nel corso dell'invasione sovietica della Polonia. Il 29 giugno 1941 fu conquistata dalle truppe naziste e annessa al Governatorato Generale.

Nel corso dell'occupazione tedesca la popolazione ebraica di Sambir, che prima del conflitto ammontava a circa 8.000 persone, venne perseguitata e rinchiusa in un ghetto.

Tra l'agosto 1942 e il giugno 1943 gli ebrei della città che non erano riusciti a fuggire furono giustiziati o mandati nel campo di sterminio di Bełżec.

Il 7 agosto 1943 le truppe sovietiche liberarono Sambir.





ACUORE AMICO

INFORMA

PER LE VOSTRE DONAZIONI

LA DONAZIONE VA INTESTATA A:

ASSOCIAZIONE "CUORE AMICO - FRATERNITÀ ONLUS"

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96,

iscritta al registro delle persone giuridiche al n°365 Prefettura di Brescia

Viale Stazione 63 - 25122 Brescia - Italia | Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org

➤ **CONTO CORRENTE POSTALE** ➤ N. 64405897 (allegato alla rivista)

➤ N. 10855252

➤ **BONIFICO BANCARIO**

➤ **BANCA POPOLARE ETICA**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	19	N	05018	11200	0000 1001 8307

➤ **CASSA PADANA**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	27	K	08340	11200	000 000 952 288

➤ **UNICREDIT**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	02	Z	02008	11233	000 102 236 035

➤ **INTESA SANPAOLO**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	59	B	03069	11237	100 000 017 420

➤ **ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE**

LASCITI E DONAZIONI: L'associazione **Cuore Amico Fraternità Onlus** è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto può ricevere legati ed eredità. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri.

QUESTE LE FORMULE:

a) **Se si tratta di un legato di beni mobili** "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".

b) **Se si tratta di un legato di beni immobili** "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".

c) **Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus**

"Io sottoscritto ___ nato a ___ nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente" (luogo e data) (firma per esteso).

N.B.: Il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore.

DONATE ANCHE CON

CARTA DI CREDITO

o **PAYPAL**

sul sito

www.cuoreamico.org

o telefonando allo

030 3757396

5 PER MILLE

Sul modello di

dichiarazione dei redditi

indicando il nostro

C.F.: 98057340170



IL GRAZIE DAL MALI

IN OCCASIONE DELLA SANTA PASQUA ABBIAMO RICEVUTO GLI AUGURI DEL CARDINAL JEAN ZERBO CHE HA ESPRESSO LA SUA RICONOSCENZA, E QUELLA DEL POPOLO MALIANO, PER QUANTO **CUORE AMICO** E I VOLONTARI DEL **GRUPPO MALI – GAVARDO** HANNO REALIZZATO COSTRUENDO BEN SETTE STRUTTURE OSPEDALIERE ATTIVE E FUNZIONANTI.

NELLE ULTIME SETTIMANE SONO STATI INVIATE DALL'ITALIA ANCHE ALTRE ATTREZZATURE SANITARIE E NUOVI MACCHINARI PER IL CENTRO DIALISI DELL'OSPEDALE DI SÉBÉNIKORO – BAMAKO.

«**GRAZIE A VOI**» – SCRIVE IL CARDINALE –
 «**QUESTI CENTRI ALLEVIANO TANTI MALATI. GRAZIE AI VOSTRI DONI LA DIALISI A SÉBÉNIKORO FA RIVIVERE LA GIOIA DELLA SALUTE RITROVATA. IN CAMBIO NON POSSIAMO CHE RINNOVARE IL NOSTRO IMPEGNO A PREGARE PER TUTTI I BENEFATTORI CHE HANNO ACCOLTO IL NOSTRO GRIDO D'AIUTO. DIO BENEDICA TUTTI VOI, COME ANCHE TUTTI I VOLONTARI E GLI AMICI DEL MALI – GAVARDO!**».



ARCHIEVÉ DE BAMAKO
 BP 298 Bamako
 Tél: 20 22 84 99
 Fax 20 22 52 14
 Email: archieve@cuoreamico.org
 N°66/2023



Bamako le 4.4.2023

Seu Excellence Jean Cardinal ZERBO
 Archevêque de Bamako

A Monsieur Gabriel AVANGI
 Mali-Gavardo Italie

Gabriel,

En ce temps pascal, couramment ne pas rendre grâce au Seigneur et vous exprimer notre reconnaissance pour les efforts que vous et vos amis fournissent pour que vivent les structures sociales que vous avez bâties au Mali.

Grâce à vous elles vivent et soulagent beaucoup de Malades.
 Grâce à vous la dialyse de Mali Gavardo à Sébénikoro va revivre une résurrection en quelque sorte.
 Mille fois merci pour sa surveillance cadavre de Pâques 2023 que nous accueillons avec joie, joie de la résurrection de la santé retrouvée.

En retour nous remercions votre engagement très fraternel à prier pour toutes les personnes dont la personnalité accueillie par votre attachement fraternel au Mali, signe de tout ce que vous avez réalisé au nom de Cuore Amico dans les 6 diocèses.

Dieu vous bénisse, vous, votre famille tous les volontaires et amis de Mali Gavardo.

NB : je serai en Italie du 19-26 août, je virai si je peux aller vous saluer fraternellement.
 En attendant daigne le Ressuscité agir avec nous pour affermir notre Foi, notre Espérance, notre Amour de Dieu et de nos Frères et Sœurs comme il l'a fait pour les Disciples et Amis de son temps.

Merci de continuer de prier pour nous, pour le Mali en transition. Transmettez qui nous cordialement à la rive de la paix, de la fraternité et de la prospérité.

Joyeux Pâques 2023!

Union de prières.

Salut spécial à Thérèse votre très chère épouse



Jean Cardinal ZERBO
 Archevêque de Bamako

5 PER MILLE

Dal 1980 Cuore Amico è accanto a bambini orfani e di strada, ai malati di Aids, handicappati, lebbrosi, denutriti e affamati, popolazioni colpite da terremoti, maremoti e alluvioni.

Interviene su progetti per la realizzazione di ospedali, costruzione di scuole, scavo di pozzi, promozione del micro credito e della cooperazione agricola. La vostra scelta si trasformerà anche in acqua, farmaci, cibo per quanti al mondo soffrono a causa della povertà.

AIUTARCI È SEMPLICE E NON COSTA NULLA

Occorre firmare nel riquadro dedicato al sostegno del volontariato e sotto la firma scrivere il codice fiscale dell'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus

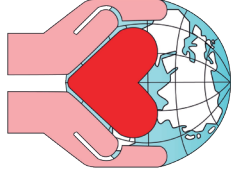
730 Modello CU	Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997
	FIRMA
	Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 98057340170

ASSOCIAZIONE CUORE AMICO FRATERNITÀ ONLUS

Viale Stazione 63 - 25122 Brescia | Tel: 030 37 57 396 | www.cuoreamico.org | info@cuoreamico.org

Codice Fiscale 98057340170

ASSOCIAZIONE
CUORE AMICO
FRATERNITA'
ONLUS



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

€ sul C/c.n. **10855252** di Euro ,

CODICE IBAN

IMPORTO IN LETTERE

INTESATO A:
CUORE AMICO FRATERNITA' ONLUS

CAUSALE

Giugno 2023

ESEGUITO DA:

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito -

€ sul C/C n. **10855252** di Euro

CODICE IBAN

IMPORTO IN LETTERE

INTESATO A:
CUORE AMICO FRATERNITA' ONLUS

CAUSALE

Giugno 2023

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

IMPORTANTE NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE

numero conto

id